



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Scr. Sin. (All.)

Seduta del 20 MAG. 2011

Deliberazione n. 351

OGGETTO:

"Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise":
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 20 MAG. 2011 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | |
|---------------|----------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele |
| 2) PIETRACUPA | Mario |
| 3) CAVALIERE | Nicola |
| 4) DI SANDRO | Filoteo |
| 5) FUSCO | Angiolina |
| 6) MARINELLI | Franco Giorgio |
| 7) MUCCILLI | Salvatore |
| 8) VELARDI | Luigi |
| 9) VITAGLIANO | Gianfranco |

Presidente
Vice Presidente
Assessore

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	

Atto da pubblicare

Integralmente
Per estratto
Sul sito Web

Il Dirigente del Servizio

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Direttore Generale
(Art. 2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)

Il Responsabile del Servizio
Servizio Amministrativo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente Angelo Michele IORIO;

PRESQ ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Presidente Angelo Michele IORIO;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise;
- 3) di nominare responsabile dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise la Dr.ssa Walda Viola;
- 4) di approvare gli schemi di convenzione "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise" e "Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Molise" allegati al presente atto inteso a regolare i rapporti tra la Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni al fine della realizzazione di detto Accordo;
- 5) di incaricare il Direttore Generale Dott. Antonio Francioni alla sottoscrizione di dette convenzioni in nome e per conto dell'Amministrazione;
- 6) di demandare alla Dr.ssa Walda Viola, in qualità di responsabile del Servizio Sistema Informativo e di responsabile dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Larga della Regione Molise, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, in conformità con quanto stabilito nella convenzione allegata;
- 7) di utilizzare le seguenti risorse:

€. 1.786.000.00 a valere sui fondi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013 di cui si attesta l'attinenza e la spendibilità alle finalità del presente atto;

€. 482.400, di cui il 50 per cento, 241.200 euro, a valere sulle risorse stanziare con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2009 e il restante cinquanta per cento sulle disponibilità della Regione Molise da individuare su bilanci regionali a partire dal 2012.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise": approvazione

PREMESSO CHE:

la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ICT) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica;

come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

il Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito MISE, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, (nei quali è stata ribadita l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line) ha individuato *un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese*, di cui all'art. 1 comma 1 della legge 69 del 2009.

la Commissione Europea ha promosso presso gli Stati membri, le Regioni e le Autorità locali la modifica dei Programmi di sviluppo rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come elemento abilitatore per lo sviluppo economico delle aree rurali. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, la Commissione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;

in seguito all'European Economic Recovery Plan di dicembre 2008 sono state destinate alle aree rurali delle risorse per lo sviluppo della connettività a banda larga: si è pertanto manifestata l'opportunità di estendere l'Accordo di Programma per comprendere anche tali risorse e garantire la coerenza dei diversi interventi;

la Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato n° 646/2009 con decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, relativo al progetto "Banda Larga nelle Aree Rurali d'Italia";



l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti e servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;

in base alla Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., Infratel, quale società di scopo all'uopo costituita (con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739) da Sviluppo Italia, sta provvedendo a dare attuazione per il Ministero al "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno";

con nota prto. 004961, la Commissione Europea, qualifica Infratel Italia spa come struttura di gestione interna o "in house" del Ministero dello Sviluppo Economico.

per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;

mediante l'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili: a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi; b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese; c) le modalità di azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo; e) la titolarità delle infrastrutture;

la Legge n. 80/2005, all'art. 7, dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;

Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro



completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'articolo 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*) che, inserendo i commi 371 bis e 371 ter all'articolo 1 della legge n. 266 del 2005 (*legge finanziaria 2006*), ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, e ha altresì previsto che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuati i progetti regionali ammessi al beneficio e i relativi oneri per il bilancio dello Stato ed eventuali ulteriori progetti di carattere nazionale;

VISTA la legge di bilancio n. 245 del 24 dicembre 2007 di previsione per l'anno 2008 che ha previsto uno stanziamento pari a 50 milioni di euro a valere sul capitolo 7410 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, per progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle regioni;

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui *“è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate”*.

VISTO gli schemi di convenzione che si allegano al presente provvedimento;

VISTA la proposta di Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di poter approvare l' Accordo presentato dal Ministero dello Sviluppo Economico per la diffusione della Banda Larga sul territorio della Regione Molise;

RICHIAMATO il “Programma di Sviluppo Rurale per il Molise 2007/2013” che per gli interventi in oggetto stanzia la somma di €. 1.786.000,00 oltre IVA;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- 1) di approvare l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise;
- 2) di nominare responsabile dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise la Dr.ssa Walda Viola;
- 3) di approvare gli schemi di convenzione “Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise” e “Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Molise” allegati al presente atto inteso a regolare i rapporti tra la Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni al fine della realizzazione di detto Accordo;
- 4) di incaricare il Direttore Generale Dott. Antonio Francioni alla sottoscrizione di dette convenzioni in nome e per conto dell'Amministrazione;
- 5) di demandare alla Dr.ssa Walda Viola, in qualità di responsabile del Servizio Sistema Informativo e di responsabile dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Larga della Regione Molise, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, in conformità con quanto stabilito nella convenzione allegata;



6) di utilizzare le seguenti risorse:

€. 1.786.000.00 a valere sui fondi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013 di cui si attesta l'attinenza e la spendibilità alle finalità del presente atto;

€. 482.400, di cui il 50 per cento, 241.200 euro, a valere sulle risorse stanziare con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2009 e il restante cinquanta per cento sulle disponibilità della Regione Molise da individuare su bilanci regionali a partire dal 2012.

Campobasso, li 11/05/2011

L'Istruttore

(nome cognome a stampa e firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Walda Viola

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.


Campobasso, li 11/05/2011

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Walda Viola



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

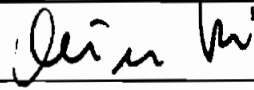
 Il Direttore Generale Dott. Antonio Francioni,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di
regolarità tecnico-amministrativa ~~e il visto di regolarità contabile~~, ESPRIME parere favorevole in
ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi
assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

Al Presidente Angelo Michele IORIO l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive
determinazioni.

Campobasso, li 11/05/2011

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Francioni



Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
de Santis

F.to _____

IL PRESIDENTE

F.to **Angelo Michele Iorio**

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 23 maggio 2011



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

[Handwritten signature]

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: **IL PRESIDENTE**

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____



MINISTERO DELLO
SVILUPPO
ECONOMICO

REGIONE MOLISE

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA
SUL TERRITORIO
DELLA REGIONE MOLISE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE MOLISE

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.



VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281 che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTA la l.n. 80 del 14/05/2005 che attribuisce al Ministero dello Sviluppo Economico specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese;

VISTA la legge n. 80/2005 con cui tra l'altro si individua la società Infratel Italia s.p.a. quale soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del paese.

VISTA la l.n. 121 del 14/07/2008 che trasferisce le funzioni del Ministero delle Comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui *"è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le regioni interessate"*.

VISTA la delibera n. 1145 del 30/12/2010 della Giunta Regionale della Regione Molise che dà piena attuazione agli indirizzi della politica comunitaria l'Accordo di Programma tra Regione Molise e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione;

VISTO l'articolo 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*) che, inserendo i commi 371 bis e 371 ter all'articolo 1 della legge n. 266 del 2005 (*legge finanziaria 2006*), ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, e ha altresì previsto che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuati i progetti regionali ammessi al beneficio e i relativi oneri per il bilancio dello Stato ed eventuali ulteriori progetti di carattere nazionale;

VISTA la legge di bilancio n. 245 del 24 dicembre 2007 di previsione per l'anno 2008 che ha previsto uno stanziamento pari a 50 milioni di euro a valere sul capitolo 7410 dello stato di



previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, per progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle regioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2008, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 30 gennaio 2009 con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 4-bis, della legge 3 aprile 1997, n. 94, e dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, si è provveduto, in conformità dell'art. 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'assegnazione delle disponibilità del bilancio per l'anno finanziario 2009 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto 19 febbraio 2009 del Capo Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, con il quale si è provveduto all'assegnazione della disponibilità del bilancio di previsione per l'anno 2009 ai titolari dei centri di responsabilità ed in particolare al titolare di questa Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività;

VISTA la Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2010

VISTA la notifica del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 19.11. 2009 del regime d'aiuto "Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013", registrato col N. 646/2009, approvato dalla Commissione in data 30 aprile 2010 ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. xxxx del xx/xx/xx, che ha approvato il presente "Accordo di programma tra Regione Molise e Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni, per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise".

PREMESSO CHE

1. La realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ICT) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, la Commissione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;
2. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per



indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

3. il Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito MISE, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, (nei quali è stata ribadita l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line) ha individuato *un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese*, di cui all'art. 1 comma 1 della legge 69 del 2009.
4. la Commissione Europea ha promosso presso gli Stati membri, le Regioni e le Autorità locali la modifica dei Programmi di sviluppo rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come elemento abilitatore per lo sviluppo economico delle aree rurali;
5. a tal fine nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga con l'obiettivo prioritario dell'Asse III prevedendo "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e l'innovazioni nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;
6. in seguito all'European Economic Recovery Plan di dicembre 2008 sono state destinate alle aree rurali delle risorse per lo sviluppo della connettività a banda larga: si è pertanto manifestata l'opportunità di estendere l'Accordo di Programma per comprendere anche tali risorse e garantire la coerenza dei diversi interventi;
7. la Regione Molise, nell'ambito dei programmi comunitari ha introdotto specifiche misure per il finanziamento degli interventi necessari all'abbattimento del digital divide nel proprio territorio;
8. La Giunta Regionale della Regione Molise allo scopo di dare piena attuazione agli indirizzi della politica comunitaria con delibera n. xxx del xx/xx/xxxx ha approvato il presente schema di Accordo di Programma tra Regione Molise e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1



Premesse ed allegati

1. Le premesse e la decisione di approvazione dell'aiuto n. 646/2009 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Parti dell'Accordo

Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:

La Regione Molise con sede in Campobasso Via Genova, 11 (CCF.00169440708), nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale, dott. Antonio Francioni, domiciliato per la carica presso la sede Direzione Generale della Regione Molise (in seguito denominata "Regione"), Via Genova, 11 Campobasso in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. XXX del XX/XX/2011,

- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni con sede in Roma, 00144 viale America 201, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969, di seguito denominato Ministero.

Articolo 3

Oggetto

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale, con le finalità di abbattere il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni regionali residenti.

Articolo 4

Modalità di attuazione

1. Le Parti concordano che il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni potrà procedere all'attuazione degli interventi di cui al presente accordo anche attraverso organismi "in – house".
2. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che il Comitato di governo dell'Accordo di cui al successivo art. 7 definisca per ogni fonte di finanziamento resa disponibile dalla Regione Molise con apposito atto, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, specifica Convenzione Operativa, tra le parti stesse che stabilisca le modalità realizzative dell'intervento nel suo complesso e in particolare:
 - a. i territori sui quali intervenire, coerentemente con le specifiche legate al rispetto dei vincoli di destinazione dei singoli Fondi.
 - b. le modalità, e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata



- dell'intervento;
- c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi.
 - d. le modalità di gestione e manutenzione delle infrastrutture realizzate nell'ambito del presente accordo.
 - e. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente accordo;
 - f. le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7;
 - g. le modalità ed i termini per il finanziamento delle attività di assistenza tecnica.
 - h. L'importo del finanziamento con indicazione della fonte.

Articolo 5

Durata dell'accordo e Tempi d'attuazione

1. Il presente accordo di programma ha durata triennale.
In ogni caso il presente accordo di programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione delle convenzioni operative di cui al precedente articolo 4.

Articolo 6

Copertura finanziaria

1. Il fabbisogno finanziario complessivo per la Regione Molise per realizzare le infrastrutture necessarie all'abbattimento del Digital Divide sul territorio regionale (fatta eccezione eventuali interventi di bonifica della rete di accesso) è pari a 17,7 milioni di Euro oltre eventuale IVA come per legge e spese di assistenza tecnica nella misura massima di 63.500 euro.
2. Il fabbisogno finanziario indicato al precedente comma 1 è finanziato in parte con:
 - 1.786 milioni di euro a valere sui fondi del Programma FEASR di Sviluppo Rurale per il Molise 2007-2013,
 - 400 mila euro a valere sulle risorse stanziati con DM pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2010,
 - 5 milioni di euro stanziati dal Ministero dello sviluppo economico a valere su risorse FAS di cui alla delibera CIPE n. 3 del 2006
 - I restanti 10,514 milioni di euro non hanno ancora copertura finanziaria.

La Regione Molise, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e secondo la procedura operativa prevista all' articolo 4, procederà alla puntuale individuazione delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la copertura finanziaria del fabbisogno economico indicato al precedente punto 1.



4. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunte nel territorio regionale, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga sul territorio regionale.

Articolo 7

Comitato di governo dell'Accordo

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di governo dell'Accordo (di seguito Comitato) per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma.
3. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività del progetto. In particolare il Comitato ha il compito di definire:
 - le modalità di realizzazione integrata dell'intervento
 - le modalità operative di esecuzione, il crono-programma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento.
 - verificare e monitorare gli stati di avanzamento nella realizzazione degli interventi, segnalando alle Parti e agli Enti attuatori eventuali criticità, problematiche e ritardi riscontrati e proponendo soluzioni;
4. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, le eventuali spese di missione sono a carico delle rispettive Amministrazioni.

Articolo 8

Proprietà, trasferimento e Gestione delle infrastrutture

1. Le modalità di gestione delle infrastrutture saranno disciplinate nella convenzione operativa di cui al precedente articolo 4.
2. Le parti convengono che la proprietà delle infrastrutture realizzate con fondi regionali rimarranno di proprietà della stessa regione.

Articolo 9

Strutture di riferimento



1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
- per il Ministero dello Sviluppo Economico, viale America 201, 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, dott. Roberto Sambuco;
 - per la Regione Molise, Direzione generale Organizzazione e Sistemi Informativo, Viale Molise 21 - 50127 - Firenze.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. Si confermano le previsioni dei comma 1,2,3 dell'Articolo 11 dell'accordo sottoscritto il 09/03/2010.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Il Capo Dipartimento per le Comunicazioni

Per la Regione Molise
Dott. Antonio Francioni





MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA
SUL TERRITORIO
DELLA REGIONE MOLISE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE MOLISE

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.



VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'articolo 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*) che, inserendo i commi 371 bis e 371 ter all'articolo 1 della legge n. 266 del 2005 (*legge finanziaria 2006*), ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, e ha altresì previsto che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuati i progetti regionali ammessi al beneficio e i relativi oneri per il bilancio dello Stato ed eventuali ulteriori progetti di carattere nazionale;

VISTA la legge di bilancio n. 245 del 24 dicembre 2007 di previsione per l'anno 2008 che ha previsto uno stanziamento pari a 50 milioni di euro a valere sul capitolo 7410 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, per progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle regioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2008, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 30 gennaio 2009 con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 4-bis, della legge 3 aprile 1997, n. 94, e dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, si è provveduto, in conformità dell'art. 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'assegnazione delle disponibilità del bilancio per l'anno finanziario 2009 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto 19 febbraio 2009 del Capo Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, con il quale si è provveduto all'assegnazione della disponibilità del bilancio di previsione per l'anno 2009 ai titolari dei centri di responsabilità ed in particolare al titolare di questa Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività;

VISTA la Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2010

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui "*è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate*".

VISTA la legge n. 80/2005 con cui tra l'altro, si individua la società Infratel Italia s.p.a. quale soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese.



PREMESSO CHE

1. la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ICT) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica.
2. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;
3. il Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito MISE, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, (nei quali è stata ribadita l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line) ha individuato *un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese*, di cui all'art. 1 comma 1 della legge 69 del 2009.
4. la Commissione Europea ha promosso presso gli Stati membri, le Regioni e le Autorità locali la modifica dei Programmi di sviluppo rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come elemento abilitatore per lo sviluppo economico delle aree rurali. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, la Commissione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;
5. in seguito all'European Economic Recovery Plan di dicembre 2008 sono state destinate alle aree rurali delle risorse per lo sviluppo della connettività a banda larga: si è pertanto manifestata l'opportunità di estendere l'Accordo di Programma per comprendere anche tali risorse e garantire la coerenza dei diversi interventi;
6. La Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato n° 646/2009 con decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, relativo al progetto "Banda Larga nelle Aree Rurali d'Italia".
7. l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;



8. in base alla Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., Infratel, quale società di scopo all'uopo costituita (con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739) da Sviluppo Italia, sta provvedendo a dare attuazione per il Ministero al "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno";
9. con nota prto. 004961, la Commissione Europea, qualifica Infratel Italia spa come struttura di gestione interna o "in house" del Ministero dello Sviluppo Economico.
10. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;
11. mediante l'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili: a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi; b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese; c) le modalità di azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo; e) la titolarità delle infrastrutture;
12. la Legge n. 80/2005, all'art. 7, dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;
13. Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
14. gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
15. ai sensi della legge n. 121 del 14/07/2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico;



16. il Ministero dello Sviluppo Economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005;

RITENUTO PER QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO:

di procedere alla sottoscrizione della presente Convenzione (nel prosieguo "Convenzione") tra la Regione Molise e il MISE (nel prosieguo "le parti")

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse ed allegati)

1. Le premesse, la Notifica del regime di aiuto n. 646/2009 e l'Allegato Tecnico (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 (Parti dell'Accordo)

1. Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:
- La Regione Molise con sede in Campobasso Via Genova, 11 (CF.00169440708), nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale, dott. Antonio Francioni, domiciliato per la carica presso la sede Direzione Generale della Regione Molise (in seguito denominata "Regione"), Via Genova, 11 Campobasso in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. XXX del XX/XX/2011,
 - il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, in seguito "Ministero" con sede in Roma, Viale America 201, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969, di seguito denominato Ministero.

Articolo 3 (Oggetto)

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito denominato Ministero) relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo, dovrà condurre, in qualità di beneficiario, per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse e finalizzati al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per il servizio di connettività a banda larga nella Regione per quanto concerne i collegamenti che interessano i distretti industriali.

Articolo 4 (Compiti del beneficiario)



Ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente per lo svolgimento del ruolo di beneficiario e in qualità di stazione appaltante, il Ministero assicura, direttamente o tramite il suo organismo "in house", i seguenti compiti :

- a) realizzazione della consultazione pubblica e definizione delle Aree sulle quali intervenire;
- b) gestione e monitoraggio del programma degli interventi contenuto nel Piano operativo pluriennale di cui al successivo art. 4;
- c) responsabilità del procedimento;
- d) progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;
- e) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- f) espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;
- g) eventuali imposizioni di servitù finalizzate all'installazione delle infrastrutture;
- h) elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, stipula del relativo contratto e espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
- i) direzione dei lavori e del collaudo nonché delle attività amministrative e contabili correlate;
- j) prestazione dell'assistenza tecnico-legale per eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito di procedimenti menzionati nei punti che precedono, nel corso dei lavori e in epoca successiva sino all'approvazione del collaudo;
- k) gestione delle opere realizzate.

Articolo 5

(Modalità di attuazione del programma d'interventi)

1. Il beneficiario provvederà a redigere un Piano operativo pluriennale che sarà sottoposto all'approvazione della Regione.

Il Piano sarà elaborato sulla base delle esigenze operative e nel medesimo sono :

- definite le aree d'intervento nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi utilizzati, le modalità di realizzazione degli interventi ed il relativo Piano Finanziario
- individuate le modalità di implementazione del Programma di Interventi;
- indicate le risorse umane coinvolte con relativi profili professionali per il corretto espletamento delle azioni suddette;
- specificate nel dettaglio, per ciascuna annualità, le spese riferite sia alle Attività di Assistenza Tecnica necessarie sia a quelle di realizzazione del Programma di Interventi di cui al precedente comma 2, al fine di assicurare un'efficace ed efficiente implementazione dell'Attività.

Il piano si intenderà approvato dalla regione trascorsi ulteriori 60 giorni dalla ricezione dello stesso.

2. Il Beneficiario, a fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà in nome e per conto della Regione all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU sulle tratte di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. A tal fine adotterà procedure aperte per l'istituzione



accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a larga banda da realizzare.

3. Le attività operative per la messa a disposizione delle infrastrutture realizzate con fondi della presente convenzione e le modalità di manutenzione e gestione delle stesse saranno regolate con successivo atto. All'occorrenza, su richiesta della Regione Molise, tale messa a disposizione, a seguito di collaudo positivo, potrà avvenire anticipatamente su singole tratte.

Articolo 6 (Durata)

1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata per un periodo di 24 mesi, prorogabili previo accordo tra le parti, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di almeno 6 mesi. In questo caso sono previsti i rimborsi da parte della Regione delle spese sostenute dal Beneficiario.

Articolo 7 (Piano Operativo)

1. Le variazioni al Piano Operativo Pluriennale devono essere sottoposte alla valutazione del Comitato, che assicurerà il raccordo con la Regione Molise.
2. Le parti si avvalgono di referenti tecnici per la predisposizione delle suddette variazioni e delle relative valutazioni tecniche di supporto

Articolo 8 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione delle risorse)

1. La Regione, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione concede al beneficiario un contributo complessivo pari a Euro 482.400, di cui il 50 per cento, 241.200 euro, a valere sulle risorse stanziare con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2009 e il restante cinquanta per cento sulle disponibilità della Regione Molise da individuare su bilanci regionali a partire dal 2012

1. Le modalità per l'erogazione dei fondi sono le seguenti :

- Anticipo pari al 20% dell'importo complessivo alla sottoscrizione della convenzione, a valere sulla quota Ministeriale;
- Anticipo pari al 30 % dell'importo complessivo all'approvazione del Piano Operativo di cui all'Art. 5 comma 1, a valere sulla quota Ministeriale;
- Erogazioni fino all'90% dell'importo complessivo (massimo 2), secondo quanto disposto nei bilanci regionali a partire dal 2012;
- Saldo Finale a conclusione delle attività di certificazione di tutte le spese sostenute, secondo quanto disposto nei bilanci regionali a partire dal 2012;



3. Al fine di assicurare la disponibilità delle risorse secondo le modalità di cui al precedente comma 3, il Beneficiario, la Regione e laddove necessario i competenti uffici dell'IGRUE del Ministero delle Finanze, entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, stabiliranno le apposite procedure.

Articolo 9
(Risorse non utilizzate)

1. Il Beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate. La restituzione avverrà secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione.

Articolo 10
(Inadempienze e risoluzioni)

1. In caso di inadempimento di una delle parti sarà applicato l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Articolo 11
(Esonero da responsabilità)

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 12
(Referenti)

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione è, in rappresentanza della Regione, la Dott.ssa Walda Viola responsabile del Servizio sistema Informativo, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.
2. Il referente della esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Capo del Dipartimento per le Comunicazioni o altro soggetto da lui delegato.

Articolo 13
(Generalità)

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

Roma, li _____

Per la Regione Molise

Dott. Antonio Francioni

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Roberto Sambuco



ALLEGATO ALLA DELIBERA

n. 351 del 24/05/2011

REGIONE MOLISE	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
----------------	---

**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA NELLE AREE RURALI BIANCHE C e D
DELLA REGIONE MOLISE**

TRA

REGIONE MOLISE

E

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

ai sensi della Decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 che approva
l'aiuto di stato n° 646/2009

La Regione Molise con sede in Campobasso Via Genova, 11 (CF.00169440708), nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale, dott. Antonio Francioni, domiciliato per la carica presso la sede Direzione Generale della Regione Molise (in seguito denominata "Regione"), Via Genova, 11 Campobasso in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. XXX del XX/XX/2011,

E

Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, con sede in viale America 201, 00144 Roma, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Capo del Dipartimento per le Comunicazioni, Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969 (di seguito denominato "Amministrazione delegata")

Ministero e Regione, di seguito, sono congiuntamente definite le "Parti", e singolarmente, "Parte")

PREMESSO CHE



1. Il Reg. (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ha stanziato 1,02 miliardi di euro, di cui 154,5 milioni per l'Italia, per sviluppare l'infrastruttura a larga banda nelle aree rurali nell'unione europea;
2. Nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorit  strategica relativa alla Banda Larga all'obiettivo prioritario dell'Asse III- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
3. Il Programma Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Molise   stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. XXXXXXXX del XX XXXXXXXXXX XXXX e approvato con Decisione della Commissione Europea n. XXXX del XX XXXXXXXXXX XXXX e s.m.i..
4. La Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato n  646/2009 con decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, relativo al progetto "Banda Larga nelle Aree Rurali d'Italia".
5. Con delibera di Giunta regionale n. XXXXX del XX XXXXX XXXX la Regione Molise ha approvato lo schema di accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto lo Sviluppo della Banda Larga sul territorio della regione Molise e demandandone la sottoscrizione al Direttore Generale;
6. La Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico in data xx xxxx xxxxx hanno proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'obiettivo comune di disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attivit  inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettivit  a banda larga nelle aree rurali del territorio regionale;
7. La Regione Molise con delibera di giunta regionale n  xx del xx/xx/xx, allo scopo di dare attuazione all'Accordo di cui al punto precedente, ha provveduto ad individuare risorse pari a Euro 2.143.200,00 di cui Euro 1.786.000,00 a valere sui fondi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013, euro 357.200 per il riconoscimento dell'IIVA a carico del Ministero.
8. In tale delibera il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni   individuato quale Amministrazione Delegata per la realizzazione degli interventi.
9. All'art. 7 del predetto accordo   stato costituito apposito Comitato di governo dell'Accordo (di seguito denominato Comitato) per l'attuazione dello stesso individuandone i relativi compiti e funzioni. Il suddetto Comitato svolge anche le funzioni richiamate nella presente convenzione.
10. Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
11. Ai sensi della legge n. 121 del 14/07/2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico.
12. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005.
13. All'art. 4 "modalit  di attuazione" del predetto accordo si prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione operativa tra la Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico;



14. L'erogazione dei contributi al beneficiario della misura 321 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Molise è in capo a (Agenzia regionale ARTEA o AGEA) . L'(ARTEA/AGEA) è responsabile dei controlli, dell'autorizzazione, dell'esecuzione e della contabilizzazione del pagamento per le operazioni cofinanziate dal FEASR. La Regione Molise ha provveduto ad approvare con proprio atto la presente convenzione al fine di procedere all'attivazione della delega.

Tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Valore delle Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito denominato Amministrazione delegata) relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre, per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse e finalizzati al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per il servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali del territorio della Regione Molise.
2. Il Piano Tecnico allegato definisce le aree di intervento e i territori sui quali intervenire nel rispetto dei vincoli di impiego di ciascun fondo ed in particolare dei Fondi comunitari, le modalità di realizzazione degli interventi, le tempistiche di realizzazione integrata e coordinata.
3. Il Piano Tecnico potrà essere revisionato periodicamente a seguito delle evidenze emergenti dalla consultazione pubblica che serve a definire le aree sulle quali intervenire. Le successive revisioni del Piano Tecnico saranno approvate dal Comitato di governo.

Articolo 3 (Proprietà delle infrastrutture realizzate)

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate sul territorio della Regione Molise con provvista finanziaria dell'Unione Europea, e afferenti al Programma FEASR di Sviluppo Rurale per la Molise 2007-2013 sono di proprietà dell'Amministrazione Regionale.
2. Le attività operative per la messa a disposizione delle infrastrutture realizzate con fondi FEASR e la manutenzione delle stesse saranno regolate con successivo atto.

Articolo 4 (Amministrazione Delegata)



1. La Regione, ai sensi del punto (24) della decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, delega il Ministero dello Sviluppo Economico alla realizzazione del progetto di intervento.

2. L'Amministrazione Delegata si impegna al rispetto degli obblighi previsti al riguardo dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, in particolare alle disposizioni sugli appalti pubblici, delle procedure stabilite dal PSR della Regione Molise 2007-2013, e di quanto contenuto nella decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 per la dotazione finanziaria a valere sui fondi FEASR.

Articolo 5 (Compiti dell'Amministrazione Delegata)

1. L'Amministrazione Delegata provvederà a predisporre gli atti e a svolgere le azioni necessarie all'avvio e all'espletamento delle attività indicate nel Piano tecnico allegato alla presente Convenzione e nelle ulteriori disposizioni operative e procedurali di attuazione adottate dalla Regione Molise e da ARTEA/AGEA, in conformità a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale FEASR e disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente.

2. L'Amministrazione Delegata, agirà in nome e per conto della Regione e svolgerà le seguenti funzioni:

- realizzazione della consultazione pubblica e definizione delle Aree Rurali Bianche sulle quali intervenire;
- gestione e monitoraggio del programma degli interventi contenuto nel Piano Operativo Pluriennale di cui al successivo comma 3;
- Attività per la realizzazione del Piano in qualità di stazione appaltante ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e, in particolare, in via esemplificativa:
 - responsabilità del procedimento;
 - progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;
 - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;
 - eventuali imposizioni di servitù finalizzate all'istalMolisene delle infrastrutture;
 - elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, stipula del relativo contratto e espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
 - direzione dei lavori e del collaudo nonché delle attività amministrative e contabili correlate;
 - prestazione dell'assistenza tecnico-legale per eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito di procedimenti menzionati nei punti che precedono, nel corso dei lavori e in epoca successiva sino all'approvazione del collaudo.
- Attività connesse alla gestione delle infrastrutture in coerenza con quanto previsto dal regime di aiuto N 646/2009:
 - espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione;
 - contabilizzazione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione delle reti realizzate;
 - utilizzo e reinvestimento degli eventuali extraprofitti.



Le attività di cui ai punti 1 e 2 sono responsabilità dell'Amministrazione Delegata, che ricopre il ruolo di Beneficiario ai sensi del PSR della Regione Molise in quanto esecutore dell'intervento e quindi destinatario dell'aiuto comunitario. L'amministrazione delegata realizzerà le attività direttamente o tramite organismo "in-house".

1. L'Amministrazione Delegata entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula della presente Convenzione provvederà a redigere un Piano operativo pluriennale che sarà sottoposto all'approvazione della Regione, previo parere favorevole del Comitato di cui alla premessa. Nel Piano Operativo pluriennale sono :
 - elencati gli interventi suddivisi per fonte di finanziamento, periodo di esecuzione e costo complessivo per ogni singolo comune;
 - indicate le risorse umane coinvolte con relativi profili professionali per il corretto espletamento delle azioni suddette;
 - specificate nel dettaglio, per ciascuna annualità, le spese riferite sia alla Attività di Assistenza Tecnica necessarie al funzionamento della struttura di cui al successivo comma "6" sia a quelle di realizzazione del Programma di Interventi di cui all'oggetto.
 - il piano si intenderà approvato dalla Regione trascorsi ulteriori 60 giorni dalla ricezione dello stesso.
4. L'Amministrazione Delegata, a fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà in nome e per conto della Regione all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU sulle tratte di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. A tal fine adotterà procedure aperte per l'istituzione di accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a larga banda da realizzare.
5. Le attività operative per la messa a disposizione delle infrastrutture realizzate con fondi FEASR e le modalità di manutenzione e gestione delle stesse saranno regolate con successivo atto. All'occorrenza, su richiesta della Regione Molise, tale messa a disposizione, a seguito di collaudo positivo, potrà avvenire anticipatamente su singole tratte.
6. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, per la parte concernente l'attuazione del Progetto, il Ministero dovrà organizzare apposita struttura tecnica-organizzativa in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
7. Nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, il Ministero osserva le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale.

Articolo 6 (Durata)

1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata per un periodo di 24 mesi, prorogabili previo accordo tra le parti, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di almeno 6 mesi. In questo caso la Regione comunque provvederà al rimborso delle spese sostenute.



Articolo 7
(Variazioni del Piano Operativo Pluriennale)

1. Le variazioni al Piano Operativo Pluriennale devono essere sottoposte alla valutazione del Comitato, che assicurerà il raccordo con la Regione MOLISE.
2. Le parti si avvalgono di referenti tecnici per la predisposizione delle suddette variazioni e delle relative valutazioni tecniche di supporto.

Articolo 8
(Copertura finanziaria)

1. La Regione, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi in oggetto, mette a disposizione dell'Amministrazione delegata risorse per un importo complessivo pari a Euro 2.143.200,00. Di cui 1.786.000,00 IVA esclusa a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale per il Molise 2007/2013, per 357.200 per l'IVA al 20% a carico del Ministero.
2. Il contributo complessivo di cui al comma precedente nella percentuale massima dell'0,5 % (al massimo pari a euro 10.716) potrà essere destinato al funzionamento della struttura di cui all'art. 5 comma 6.
3. All'interno del Piano Tecnico allegato si specifica la tipologia dei fondi da impiegare per ciascun intervento.

Articolo 9
(Trasferimento fondi per le funzioni di Amministrazione delegata)

1. La procedura per il trasferimento dei fondi all'Amministrazione delegata di cui al precedente articolo, comma 1, avverrà da parte della regione secondo le modalità specificate ai commi successivi :
2. Iscrizione preliminare del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Amministrazione delegata (all'Anagrafe Agricola Unica della Molise se operativa).
3. presentazione della domanda di aiuto specifica a favore della Regione Molise - (indicare struttura amministrativa) su apposito sistema informatico regionale. La domanda di aiuto è formulata dalla Amministrazione delegata utilizzando il (indicare sistema se operativo) e comprende come allegato il Piano Operativo pluriennale.
4. A seguito della domanda la (indicare struttura amministrativa) effettua una istruttoria che, se termina con l'approvazione, dà luogo ad un Atto di concessione dell'Aiuto
5. Dopo l'emissione dell'Atto di concessione dell'aiuto il beneficiario può presentare una Domanda di Pagamento di:
 - a. Anticipo nella percentuale massima sull'importo dell'aiuto definita dalla normativa comunitaria;
 - b. SAL fino all'90% dell'importo dell'aiuto fino ad un massimo di 2 SAL);
 - c. SAL Finale a collaudo entro la data finale indicata nell'Atto di approvazione.



6. La domanda di pagamento deve contenere l'indicazione dei riferimenti bancari del beneficiario e riferirsi alle sole spese eleggibili (esclusa IVA). I documenti di spesa quietanzati devono essere intestati al MISE, in qualità di beneficiario, e annullati in originale con apposita dicitura relativa alla Misura di riferimento del PSR.
7. Il MISE potrà richiedere il rimborso dell'IVA alla Regione Molise successivamente al buon esito delle domande di pagamento presentate all'organismo pagatore ai sensi del precedente comma 5.
8. Il MISE potrà richiedere, alla Regione Molise, il rimborso del contributo aggiuntivo per la Struttura tecnica-organizzativa (di cui all'art.8 comma 2) semestralmente. Il MISE al fine di regolamentare la gestione della spesa delle risorse destinate a detta struttura presenterà alla Regione Molise apposita proposta di utilizzo delle stesse. Nella proposta saranno contenute le modalità di utilizzo delle risorse, la documentazione di spesa prodotta e i flussi finanziari. La proposta si riterrà approvata trascorsi 60 giorni dalla trasmissione.
9. (La regione Molise deve qui inserire una formula per l'erogazione delle spese di AT e per il IVA).

Articolo 10 (Obblighi)

1. Il Ministero, in qualità di Amministrazione delegata si impegna al rispetto dei seguenti obblighi:
2. assolvimento delle funzioni affidate ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
3. raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli *audit*, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del (Indicare il sistema di informativo e di monitoraggio se operativo) predisposto dall'Autorità di Gestione;
4. raccolta e trasmissione all'Autorità di Gestione alla Regione Molise delle informazioni utili alle valutazioni del Progetto;
5. raccolta e trasmissione all'Autorità di Gestione, principalmente attraverso l'alimentazione periodica del sistema informatizzato di AGEA/ARTEA delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in reMolisene alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione ad ARTEA/AGEA;
6. raccolta e trasmissione alla (indicare struttura amministrativa) delle informazioni utili al fine di elaborare e presentare alla Commissione europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, il rapporto annuale e finale di esecuzione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;
7. di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, 1668/2005 e s.m.i e art. 8 e 9 del Regolamento (CE) n 1828/2006 in concorso con la Regione ;
8. conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione e da AGEA/ ARTEA;



9. in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione.
 10. predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
 11. tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.
 12. applicazione delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione e AGEA/ARTEA in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati.
- Le suddette funzioni devono essere svolte nel rispetto dei tempi e delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione.

Articolo 11
(Risorse non utilizzate)

1. Il Ministero si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate.

Articolo 12
(Inadempienze e risoluzioni)

1. In caso di inadempimento di una delle parti sarà applicato l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Articolo 13
(Esonero da responsabilità)

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 14
(Referenti)

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione è, in rappresentanza della Regione, il Direttore della (indicare struttura amministrativa). Il referente della esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Capo del Dipartimento per le Comunicazioni.

Articolo 15
(Generalità)

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di forma scritta e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in corrispondenza al documento originario.

Roma, lì _____

Per la Regione MOLISE
Dott. Antonio Francioni

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Roberto Sambuco

